



Meticcio News

2
Anni!


Newsletter gratuita della Festa del Cane Meticcio

Editoriale



Happy birthday Newsletter!

Con questo numero Meticcio News compie i suoi primi 2 anni di vita. Uscì infatti per la prima volta nel marzo 2008.

A riguardare ora quel numero 1 (che trovate ancora on line) subentra un po' di emozione e forse anche di tenerezza. Ricordo infatti bene quel giorno in cui si decise di realizzarla e i motivi. Gli stessi che d'altra parte sono validi ancora ora: creare una voce libera e gratuita per "parlare" agli amici della Community ma più in generale a chiunque venga a leggere le pagine del nostro sito. E in questi 24 mesi, com'è giusto che sia, la Newsletter ha in parte cambiato volto, pur mantenendo quella sua specificità di essere a mezzo tra un bollettino di comunicazioni e una pagina di riflessione e di commento di "cose di cani".

Nel festeggiare questo traguardo, allora, il pensiero va a chi legge queste righe, magari per la prima volta, e a chi invece ci segue fin dal primo minuto. A tutti, indistintamente, va il più sincero grazie per l'affetto più volte manifestato via mail e per la fiducia che continua a essere riposta in noi.

Ma davvero l'uomo è il miglior amico del cane?

Lasciatemi immaginare la risposta di molti: "No... affatto". Ed in effetti a guardare anche solo i recenti casi in cui molti cani sono stati vittime di violenze inaudite, non c'è quasi altra risposta. Eppure da oltre 30 anni, da quando cioè è germogliato in me il seme della cinofilia, mi stupisco di come il cane nonostante tutto continui a starci al fianco.

Sia ben chiaro. È ovvio che si tratta in buona parte di una convivenza necessaria. Sappiamo infatti bene che molti dei nostri amici a 4 zampe non riuscirebbero a sopravvivere in un mondo improvvisamente privo di umani. E d'altra parte appartiene (per fortuna) solo alla fantascienza l'idea che un giorno l'intero parco canino mondiale possa unirsi in maniera organizzata, e decidere una volta per tutte che ne hanno le zampe piene di uomini violenti, ingrati, o semplicemente distratti.

Allora mi sorprende, ma anche mi fa tenerezza e a volte un po' vergognare (da rappresentante dell'umanità) quando ad esempio vedo la mia "bimba pelosa" interrompere miracolosamente il suo sonno profondo e trovarmela di fronte alla sua ciotolona color fucsia per il primo dei due pasti della giornata: e non importa che siano le 7 del mattino, o anche le 5 quando il sonno è travagliato. Lei è lì ed aspetta: sa che sarò io a darle da mangiare. Aspetta, e se per caso quel giorno diventassi cinico e non le dessi la sua "colazione", non credo che mi divorerebbe. Semplicemente accetterebbe incredula che il suo padrone, quel giorno, probabilmente è diventato matto.

L'ho sempre detto: dai cani spesso impariamo lezioni di pazienza, devozione, spirito di sacrificio che nessun pseudo-filosofo potrebbe mai spiegare e mettere meglio in pratica. Da loro, poi, spesso riceviamo lezioni di maternità che alcune donne, pur madri loro stesse, ignorano nei fondamenti cruciali. Anche per questo trovo che il cane sia un miracolo. Alla faccia della nostra sbandierata umanità.



Stefano Nicelli



Nel numero 21 di Meticcio News (Gennaio 2010) avevamo pubblicato una lettera di Stefania, nostra amica della Community. Ecco qui di seguito una prima risposta pervenuta.

Cara Stefania,

sono d'accordo con te: il comportamento dell'animale è dovuto alla sua esperienza personale, ma non dobbiamo dimenticarci di quella parte psicologica del cane che è riconducibile alla genetica. Ogni cane ha delle doti genetiche che lo porta ad avere certi comportamenti, come i cani da pastore hanno l'istinto di radunare altri animali, così altri cani hanno in sé una certa dose di aggressività istintiva che non potrà mai scomparire. Eppure, malgrado questo, è l'esperienza acquisita nel corso della vita del cane che ne determinano in prevalenza il carattere ed il comportamento. Ho voluto accennare alla genetica perché anche questo punto ha come unico responsabile l'uomo, mai l'animale. È quindi compito dell'uomo tutelare l'animale, cercare di capire e correggere alcuni comportamenti aggressivi, se esistono. Il pitbull è la razza più screditata al mondo, ma purtroppo non è l'unica. Ho conosciuto moltissimi pitbull, nessuno aggressivo; dall'altro lato invece moltissimi cani di taglia piccolissima sono molto più aggressivi e mordono con molta facilità, ma a loro viene comunque permesso tutto.

Quello che vorrei puntualizzare in risposta alla tua lettera, che approvo totalmente, è che alcuni cani non sono adatti a tutti. Non tutti hanno la pazienza, la competenza, la voglia o anche solo un minimo di interesse ad educarli, a crescerli considerandoli parte della famiglia, a garantire loro un'esistenza dignitosa e felice.

Quando si sente che un bimbo viene morso, ecco io sono convinta che in tutti questi casi il cane non abbia avuto dei padroni competenti, perché non ►

hanno avuto l'accortezza di valutare la soluzione ed evitare l'attacco, che sempre e in ogni caso ha avuto dei presupposti, dei motivi e soprattutto vari avvertimenti prima di sfociare nell'attacco vero e proprio.

Perché nessun cane morde senza motivo e soprattutto senza aver avvisato più volte. Nessun cane morde per il piacere di farlo, ma solo per difesa. I motivi per cui un cane può mordere un bimbo possono essere svariati ma questo meriterebbe un approfondimento a parte. La realtà è che in questi casi a nessuno interessa scoprire e valutare le motivazioni. Sia i giornalisti che la gente comune incolpano il cane, ma nessuno vuole valutare le colpe dei padroni.

Anch'io possiedo un meticcio pitbull/pastore tedesco ed è un amore. Praticamente un cane da appartamento...ma è comunque un cane che richiede impegno e attenzioni... Ed ora, che mi ritrovo a cercare casa in affitto, quando mi chiedono che razza è, io mi ritrovo costretta a rispondere che è un incrocio con un pastore tedesco, altrimenti verremmo discriminati, non da tutti, ma dalla maggior parte della gente.

Siamo in tanti ad amare gli animali, ma ancora troppo pochi, ed il futuro è in mano a coloro che oggi sono bambini. Per questo è fondamentale insegnare loro il completo e totale rispetto per tutti gli animali ed i giusti metodi di approccio. Purtroppo però, finché non verrà insegnato nelle scuole, i bambini che riceveranno un'educazione in questo senso saranno solo quelli che hanno dei genitori che amano e rispettano gli animali.

Vorrei concludere citando la saggezza del grande Gandhi: "La civiltà di un popolo si vede da come tratta i suoi animali". E così sempre sarà.

Sonja

Per le vostre lettere: info@festadelmeticcio.com

Meticcio News

Testi, impaginazione e grafica a cura di

LOGOGEST

Via Trapani 2, 20030 Seveso (MB)
direzione@festadelmeticcio.com

Liberamente stampabile - Diffusione gratuita

Nota: Ai fini della tutela della privacy, nelle lettere che pubblichiamo indichiamo solo il nome di battesimo del mittente, pur avendo spesso i dati e comunque l'indirizzo mail completo. In questo senso chi ci invia una lettera e desidera magari che il suo cognome e l'indirizzo mail compaiano in modo chiaro in fase di pubblicazione (per ricevere ad esempio direttamente una risposta) ce lo indichi.

